

## VareseNews

### «Variante Sud, solo coi finanziamenti dei privati»

**Pubblicato:** Lunedì 21 Ottobre 2002

✖ «Il progetto proposto dai Comuni del saronnese può essere realizzato nella sua totalità solo con finanziamenti da parte di privati». Parole di Lega Nord, Forza Italia e Alleanza Nazionale di Uboldo che hanno recentemente affermato come «l'attuale Amministrazione comunale di centrosinistra di Uboldo stia dirigendo la zona verso l'impoverimento non solo culturale, ma anche economico».

Il centrodestra del paese ha reso noto che, nei recenti incontri in Regione tra i comuni del saronnese per la soluzione della congestione viabilistica del "nodo saronnese", si sono espressi favorevoli alla soluzione la Provincia di Milano, di Varese, di Como, nonché i comuni di Gerenzano, di Origgio, di Rescaldina e le Ferrovie Nord Milano. «Non si è espresso il comune di Uboldo – prosegue il centrodestra – noi chiediamo il perché di questa scelta».

La soluzione messa in votazione, e connessa alla realizzazione della Pedemontana, prevede un tangenziale (variante sud) che passi esternamente a Uboldo e colleghi il nuovo svincolo autostradale all'attuale bustese (SS527). «Con questa soluzione tutto il traffico che giungerà, o si dirigerà, in quella che sarà la Varesina Bis, non attraverserà il centro cittadino e non interesserà il nodo saronnese – spiegano i rappresentanti delle tre forze politiche di centrodestra – Nel verbale della Regione viene inoltre specificato che "tale proposta individua una migliore connessione anche al centro di interscambio modale delle Ferrovie Nord Milano nel comune di Gerenzano. La variante verrà realizzata in parte con risorse della concessionaria Pedemontana Lombarda e in parte con finanziamenti privati"».

Per il centrodestra uboldese, l'unico progetto finora presentato da privati che possa soddisfare queste caratteristiche è la proposta fatta da Aries 2000 per la realizzazione di un grande Centro Relazionale Familiare, al quale sono state connesse opere viabilistiche per circa 10 milioni di euro. L'amministrazione uboldese ha però detto "no" al progetto, provocando anche un ricorso al Tar da parte dei privati.

«Non ci siamo mossi finora perché cercavamo un dialogo con l'Amministrazione – spiega Zaffaroni di Forza Italia – Il problema viabilistico di Uboldo non si risolve, come è stato fatto, mettendo un senso unico in centro. Dopo la bocciatura del progetto dei privati non sono giunte nemmeno delle proposte per la soluzione di questo problema».

«Oggi il progetto dei privati non ha più alcun futuro, se non con una sentenza del Tar che dia ragione ai privati stessi. Abbiamo intenzione di chiedere all'Amministrazione di rivedere il progetto e cercare un dialogo con i privati – spiega Zucca di An – Un dialogo che non hanno mai cercato. Inoltre chiederemo di indire un referendum che coinvolga i cittadini in questa scelta».

Secondo l'ex sindaco leghista Roberto Ceriani «la soluzione del problema viabilistico è strettamente legato al recupero dell'area ex Lazzaroni. La Regione non ha i soldi per realizzare la variante sud: ci vogliono i privati. Questa giunta sta operando con il paraocchi, negando ai privati di fare l'investimento e non proponendo alcuna soluzione alternativa. Nessun privato realizzerà mai un polo tecnologico o un parco; lasciare l'area com'è significa creare solo povertà, impedendo la creazione di posti di lavoro, nonché la possibilità ai commercianti di rilanciare la propria attività».

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

